



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## PRESENTE E FUTURO

È doveroso che gli auguri di buon lavoro rivolti dal Capo dello Stato a Giorgia Meloni e al suo Governo dopo aver giurato fedeltà alla Costituzione siano ampiamente condivisi: ci saranno in seguito le occasioni per esprimere giudizi che possono essere anche di dissenso.

I problemi che dovrà affrontare sono ben noti e non consentono rinvii. È probabile che le soluzioni che il Governo adotterà non siano ampiamente condivise, ma il nostro sistema democratico non va stravolto ed è giusto che chi ha vinto le elezioni, avendo ottenuto un ampio consenso, sia coerente con quanto promesso agli elettori, purché ciò avvenga nel rispetto dei principi costituzionali, ai quali, col giuramento, tutti i componenti del Governo hanno dichiarato di essere fedeli. Certo le opposizioni faranno il loro dovere e non perderanno occasione per esprimere il loro dissenso che, ad oggi, non è chiaro quanto sia unanime. Anche ad esse è necessario un periodo di riflessione per comprendere le motivazioni di una sconfitta dovuta alla incapacità di concordare un progetto comune e alla mania di protagonismo che rende impossibile ogni accordo.

Occorre però con onestà dare merito a Giorgia Meloni di essere riuscita a far convergere un così consistente consenso sul suo partito facendolo diventare il primo partito in assoluto e dando a lei, prima donna nella storia italiana, la responsabilità di Capo del Governo.

Romana di origine, Giorgia Meloni ha iniziato giovanissima la sua esperienza politica nel Fronte della gioventù, legandosi al centrodestra di cui capo indiscusso era Berlusconi. Nel 2012, venute meno le promesse delle primarie per la guida della coalizione di centrodestra, fonda con alcuni amici il partito FdI che alle elezioni dell'anno successivo ebbe un risultato sconcertante: l'1,96%. La legge elettorale di allora, il tristemente noto "Porcellum", consentì comunque al partito, col ripescaggio, di portare alla Camera nove deputati. Da allora ad ogni chiamata alle urne il partito e il suo leader hanno ottenuto maggiori consensi a scapito soprattutto dei due partiti della coalizione: Forza Italia e Lega che, con le ultime elezioni hanno ottenuto insieme meno voti di FdI, dando così via libera alla sua leadership di una nuova maggioranza con la quale Giorgia Meloni intende "scrivere il futuro" del nostro Paese.

Intanto però occorre affrontare con chiarezza di idee e con determinazione il presente che ci pone sul tavolo una crisi che, per convinzione di analisti e politologi, è ben diversa dalle precedenti. La guerra in Ucraina e l'aumento dei prodotti energetici rischiano di incidere negativamente sul sistema produttivo del Paese e quindi mettere in crisi l'economia reale.

Le decisioni da prendere, non facili, richiedono non solo sostanziale coesione all'interno della maggioranza, che dopo le elezioni ha mostrato crepe preoccupanti, ma sarebbe anche auspicabile, una qualche intesa con l'opposizione. Ci sono infatti dei momenti in cui l'interesse generale deve prevalere sulle ideologie e alcuni problemi da affrontare, come il diffuso disagio sociale, la crisi della natalità, la carenza di manodopera nonostante la disoccupazione, l'inflazione, richiedono un ampio consenso e una comune responsabilità. Ci saranno poi dei temi come la famiglia, l'istruzione, l'emigrazione, la riforma della Costituzione, in cui le divergenze emergeranno tutte e sarà su questi argomenti che il confronto avverrà non solo in Parlamento ma anche all'esterno, coinvolgendo nei modi dovuti il Paese reale.

## Giorgia Meloni prima donna Premier

*Il ricordo di 16 donne che hanno inciso sulla storia d'Italia*

■ "Questa volta il tempo per la formazione del nuovo Governo è stato breve, è passato meno di un mese dalla data delle elezioni: è stato possibile per la chiarezza dell'esito elettorale ed è stato necessario procedere velocemente anche in considerazione delle condizioni interne e internazionali che esigono un governo nella pienezza dei suoi compiti".

Lo ha dichiarato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella dopo aver conferito l'incarico al Presidente del Consiglio Giorgia Meloni. "Il governo uscente - ha aggiunto il Capo dello Stato - nei tre mesi esatti dalla data di scioglimento delle Camere, ha fatto fronte alle esigenze di guida del paese concludendo la sua attività con il Consiglio europeo. Lo ringrazio ancora una volta".



Giorgia Meloni.

"Rivolgo con lo stesso spirito di collaborazione gli auguri di buon lavoro al nuovo governo che da domani mattina dopo il giuramento (avvenuto sabato 22 ottobre) inizierà a svolgere il suo lavoro", ha concluso il presidente Mattarella.

Senza perder tempo è seguito il giorno dopo il passaggio delle consegne e il rito della campanella il cui suono ha dato inizio al primo Consiglio dei Ministri del nuovo Governo che martedì 25 ottobre ha ottenuto la fiducia

del Parlamento.

L'ha ottenuta con una consistente maggioranza (235 alla Camera, 115 al Senato) che ha accolto in toto l'ampio e dettagliato discorso con cui Giorgia Meloni ha indicato, sui diversi temi, come si intende muovere.

Consapevole che ci si trova a navigare in un mare in tempesta, ha assicurato di essere alla guida di un equipaggio capace e che ce la metterà tutta, anche a costo di non essere rieletta, per portare la nave in porto.

Veramente tanti gli applausi dai banchi della maggioranza a sottolineare la condivisione di quanto veniva detto, spesso con piglio deciso. Molte le citazioni e i richiami a personaggi di oggi e di ieri a supporto delle proprie

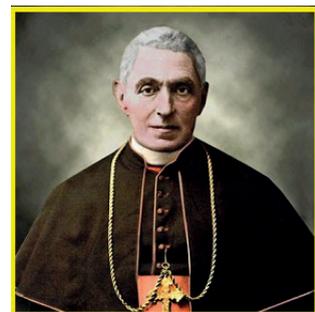
*segue a pag. 2*

## Il beato Scalabrini proclamato Santo

*I missionari e le missionarie di San Carlo sono sue creature*

■ Mons. Giovanni Battista Scalabrini, nato e battezzato nello stesso giorno a Fino Mornasco (Como) l'8 luglio 1839, fu ordinato sacerdote il 30 maggio 1863.

Il suo iniziale desiderio di andare in missione non poté realizzarlo. Glielo impedì infatti il vescovo Marzorati che poco dopo gli affidò l'incarico di docente nel seminario di Como, del quale divenne poi rettore. Nel 1870 diventò parroco di San Bartolomeo in Como. Vi rimarrà per cinque anni, fino a che venne nominato vescovo da Pio IX il 13 dicembre 1875. Il 13 febbraio dell'anno successivo fece il suo ingresso nella diocesi di Piacenza e vi rimase fino alla morte avvenuta il 1° giugno 1905.



San Giovanni Battista Scalabrini.

Furono 30 anni di intensa attività pastorale caratterizzata anche dalle migliaia di pagine uscite dalla sua penna, che interessavano i tanti problemi del suo tempo, nelle intricate vicende della storia italiana, religiosa e politica dell'ultimo quarto

del diciannovesimo secolo. Attento interprete della realtà umana contemporanea, fondò un Istituto per sordomuti, un organismo di assistenza per le mondine, società di mutuo soccorso e casse rurali. Tuttavia, la sua memoria resta legata in particolare alle sue illuminanti soluzioni pastorali per l'emigrazione. Da papa Leone XIII ottenne il 14 novembre 1887 l'approvazione del progetto di un Istituto di sacerdoti dediti completamente all'assistenza spirituale dei numerosi italiani emigrati in America: i missionari di san Carlo, meglio conosciuti poi come "Scalabriniani", e il 25 ottobre 1895, con un suo decreto,

*segue a pag. 3*

## Giorgia Meloni prima donna Premier

segue da pag. 1

idee. Tra queste i nomi di 16 donne che col loro carisma e il loro impegno hanno lasciato tracce indelebili nei diversi ambiti della storia della nostra Nazione.

“Con una donna premier si è rotto il pesante tetto di cristallo, ha detto Giorgia Meloni, e ringrazio le donne che hanno osato, per impeto, per ragione per amore, come **Cristina** (Trivulzio di Belgioioso eroina risorgimentale), **Rosalie dei Mille** (Unica donna che prese parte alla spedizione di Garibaldi), come **Alfonsina** (Strada (1891-1959, prima donna a partecipare al Giro d'Italia del 1924) contro il pregiudizio, come **Maria** (Montessori) o **Grazia** (Deledda) che con il loro esempio spalancarono i cancelli dell'istruzione alle bambine di tutto il Paese. E poi **Tina** (Anselmi, partigiana e ministro negli anni 1978-1979), **Nilde** (Iotti, presidente della Camera dei Deputati dal 1979 al 1983), **Rita** (Levi Montalcini, nel 1986 Premio Nobel della medicina), **Oriana** (Fallaci la prima donna italiana ad anda-



Il giuramento

re al fronte in qualità di inviata speciale del TG3), **Ilaria** (Alpi giornalista e fotoreporter assassinata a Mogadiscio il 20 aprile 1994, dove lavorava come inviata per il TG3), **Maria Grazia** (Cutuli, giornalista italiana, assassinata in Afghanistan nel

2001), **Fabiola** (Gianotti, direttrice generale del CERN di Ginevra), **Marta** (Cartabia, prima donna a ricoprire la carica di presidente della Corte Costituzionale) **Elisabetta** (Casellati, prima donna presidente del Senato), **Samantha** (Cristoforetti prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale) e **Chiara** (Corbella Petrillo, la madre che rinunciò alle cure per dare alla luce il figlio). Grazie! Grazie per aver dimostrato il valore delle donne italiane, come spero di riuscire a fare anche io.



Il nuovo Governo di Giorgia Meloni.

## Si diffonde sempre più il falso Made in Italy negli agroalimentari

Secondo Coldiretti due prodotti su tre sono taroccati

■ Sale a 120 miliardi il valore del falso Made in Italy agroalimentare nel mondo, anche sulla spinta della guerra che frena gli scambi commerciali con sanzioni ed embarghi, favorisce il protezionismo e moltiplica la diffusione di alimenti taroccati che non hanno nulla a che fare con il sistema produttivo nazionale. È l'allarme lanciato da Coldiretti in occasione della Settimana dell'Anticontraffazione dal ministero dello Sviluppo economico. Il risultato è che per colpa del cosiddetto "italian sounding" nel mondo - stima la Coldiretti - oltre due prodotti agroalimentari tricolori su tre sono falsi senza alcun legame produttivo ed occupazionale con il nostro Paese. In testa alla classifica dei prodotti più taroccati ci sono i formaggi; a partire dal Parmigiano Reggiano e dal Grana Padano con la produzione delle copie che ha superato quella

degli originali, dal parmesano brasiliano al reggiano argentino fino al parmesan diffuso in tutti i continenti. Ma ci sono anche le imitazioni di Provolone, Gorgonzola, Pecorino Romano, Asiago o Fontina. Tra i salumi sono clonati i più prestigiosi, dal Parma al San Daniele, ma anche la mortadella Bologna o il salame cacciatore e gli extravergine di oliva o le conserve come il pomodoro San Marzano. Ma tra gli "orrori a tavola" non mancano i vini, dal Chianti al Prosecco che non è solo la Dop al primo posto per valore alla produzione, ma anche la più imitata. Ne sono un esempio il Meer-secco, il Kressecco, il Semisecco, il Consecco e il Perisecco tedeschi, il Whitesecco austriaco, il Prosecco rosso e il Crisecco della Moldova mentre in Brasile nella zona del Rio Grande diversi produttori rivendicano il diritto di continuare a

usare la denominazione pro-secco nell'ambito dell'accordo tra Unione Europea e Paesi del Mercosur. Una situazione destinata peraltro a peggiorare se l'Ue dovesse dare il via libera al riconoscimento del Prosek croato.

## Il beato Scalabrini

segue da pag. 1

fondò l'Istituto delle Missionarie di San Carlo.

Il processo diocesano della sua causa di beatificazione, per l'accertamento delle virtù eroiche, si svolse a Piacenza dal 30 giugno 1936 al 29 febbraio 1940, e l'11 maggio 1982 il Papa san Giovanni Paolo II ratificò il decreto d'introduzione della causa e lo stesso Pontefice beatificò monsignor Scalabrini il 9 novembre 1997 considerando valido l'unico miracolo attribuitogli: la guarigione di suor Paolina De Angeli, Missionaria di San Carlo Borromeo, fissando la sua memoria liturgica al 1° giu-

gno, giorno della sua nascita al Cielo. Giovanni Battista Scalabrini è stato proclamato Santo da Papa Francesco insieme al laico salesiano Artemide Zatti nel corso della celebrazione eucaristica celebrata domenica mattina 9 ottobre scorso sul sagrato della Basilica di San Pietro. Oggi i Missionari di San Carlo, circa 650, sono presenti in trentaquattro Paesi di tutti e cinque i continenti. Le Missionarie di San Carlo, invece, sono circa 550. Da tempo non si limitano più agli emigrati italiani, ma operano tra migranti di ogni nazionalità e in tutto il mondo.

## Rapporto Immigrazione

"Costruire il futuro con i migranti" il tema trattato

■ È stata presentata a Roma il 7 ottobre scorso la nuova edizione del Rapporto Immigrazione redatto da Caritas Italiana e Fondazione Migrantes. Tema di quest'anno è stato quello scelto da papa Francesco per la 108° Giornata mondiale del Migrante e del Rifugiato che si è celebrata lo scorso 25 settembre: "Costruire il futuro con i migranti".

I lavori sono stati aperti dal presidente della Caritas Italiana, mons. Carlo Roberto Maria Redaelli, arcivescovo di Gorizia.

I curatori del Rapporto Immigrazione: Manuela De Marco di Caritas Italiana e Simone M. Varisco della Fondazione Migrantes, hanno rispettivamente illustrato i principali dati del Rapporto, sollecitato una riflessione

ne su "L'immigrazione fra comunicazione e pastorale". Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi si è invece soffermato su "Orientamenti e prospettive dell'istruzione in tema di immigrazione". L'arcivescovo di Cagliari mons. Giuseppe Baturi, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana ha invece sviluppato il tema "I migranti dentro il cammino sinodale della Chiesa in Italia".

Dopo un focus della giornalista e scrittrice italo-siriana Asmae Dachan su "Italiana madrelingua, il polmone verde della cultura italiana" ha concluso i lavori mons. Gian Carlo Perego, presidente della Commissione Cei per le Migrazioni e della Fondazione Migrantes e arcivescovo di Ferrara-Comacchio.

## Auguri Felice!

Sabato 22 ottobre 2022 è stato un grande giorno per Felice Bonomelli, assiduo lettore di "Gente Camuna" residente a Kalsdorf bei Graz, in Austria. In occasione del suo novantesimo compleanno (che in realtà ha avuto luogo il 24 ottobre ma per motivi logistici è stato festeggiato il 22) un gruppo di parenti originari della Valsaviore, tra cui un fratello, una sorella, provenienti da varie zone del Nord Italia, gli hanno fatto una sorpresa arrivando in pullman per festeggiare con lui questa ricorrenza. Felice, classe 1932, originario di Valle di Saviore e nipote di Monsignor Vittorio Bonomelli, vive in Austria dagli anni '60. Emigrato, come tanti altri in Svizzera ha qui conosciuto Christine, di nazionalità austriaca, divenuta poi sua moglie, venuta a mancare nel 2012. Nel ringraziare Carlo per averci dato la bella notizia, anche se in ritardo, giungano a Felice gli auguri più cordiali di Gente Camuna per l'importante traguardo raggiunto.



Nella foto Felice Bonomelli con i tanti amici e parenti giunti dalla Val Saviore per i suoi 90 anni.

## Arte, cultura, cibo: una combinazione perfetta

*Questo il messaggio di Franceschini al termine del suo mandato*

■ “È con grande piacere che, a pochi giorni dalla fine del mio mandato come ministro della Cultura, ho la possibilità di inaugurare un nuovo spazio che nasce da un ambizioso progetto di recupero urbano che ha la finalità di promuovere l’arte abbinandola alla cultura del cibo e dell’alimentazione sostenibile. Una combinazione perfetta di ciò che tutto il mondo ammira e invidia dell’Italia”. Lo ha dichiarato il Ministro della Cultura, Dario Franceschini, nel corso della presentazione a Verona di Eataly Art House, fondazione senza scopo di lucro che vuole rendere l’arte accessibile al grande pubblico celebrando inclusività, bellezza e sostenibilità. “Nel corso del mio mandato ho sempre cer-

cato di valorizzare, in modo estensivo, il concetto di cultura. Ogni prodotto italiano, compreso il cibo, è, infatti frutto di una sapienza e una cultura antica, tramandata da una generazione all’altra che, anche senza saperlo, ha vissuto, camminato, respirato la bellezza del nostro Paese. Il successo dell’Italia nel mondo deriva proprio da questo, perché quando si compra un prodotto del nostro Paese, chi lo fa pensa che dietro ci sia tutto un patrimonio di cultura e arte”. “La scelta fatta da Eataly Art House di veicolare attraverso la cultura dell’alimentazione anche la cultura e la bellezza dell’arte italiana in tutto il mondo non potrà che essere vincente”, ha concluso il Ministro Franceschini.

## Riceviamo e pubblichiamo

Gentile Direttore,

ho letto con interesse, pur in ritardo, il numero di agosto/settembre 2022 della rivista Gente Camuna, che ancora perviene a Brescia all’indirizzo di mio Zio, il notaio Giuseppe Camadini, e desideravo esprimere un sincero ringraziamento per il risalto che in essa è stato riservato al ricordo dello Zio nel decennale della Sua scomparsa e che, son certo di poter dire, corrisponde all’attenzione che sempre Lui ebbe a riservare alla Vostra Associazione e all’opera che essa storicamente ha coltivato a favore dei migranti camuni.

Con l’occasione mi permetto di estendere il saluto più cordiale a Suo figlio Gabriele.

Con stima

Pierpaolo Camadini

...

Gentile Avvocato,

La ringrazio per la cortese lettera inviata e mi fa piacere che abbia letto l’articolo in ricordo del compianto suo Zio. Era doveroso che Gente Camuna unisse il suo pensiero a quanti nella ricorrenza del decennale della scomparsa hanno voluto richiamare alla memoria la sua figura e soprattutto evidenziare alcuni tratti della sua intensa e proficua attività che tanto bene ha fatto alla Valle Camonica.

Personalmente poi più volte ho avuto l’opportunità di incontrare il dott. Camadini e di aver sempre riscontrato in lui non solo una interessata disponibilità all’ascolto, ma soprattutto una convinta condivisione di quelle iniziative che l’Associazione intraprendeva per non disperdere la memoria storica del fenomeno migratorio in Valle Camonica, e per condividere con Camunitas, una delle tante opportunità culturali che suo Zio ha offerto alla Valle, interessanti pubblicazioni.

La ringrazio anche per il ricordo di Gabriele che ricambia di cuore i saluti.

Distinti saluti

Nicola Stivala

## Ripartiti i fondi per i Comuni della Valle confinanti col Trentino

*Assegnati 31 milioni di euro per il periodo 2019-2026*

■ La legge n. 191 del 23 dicembre 2009 (legge finanziaria 2010) nei commi 117 e 117 bis prevede che le province autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto del principio di leale collaborazione, concorrono al conseguimento di obiettivi di perequazione e di solidarietà attraverso il finanziamento di progetti, di durata anche pluriennale, per la valorizzazione, lo sviluppo economico e sociale, l’integrazione e la coesione dei territori dei comuni appartenenti alle province di regioni a statuto ordinario confinanti rispettivamente con le province autonome di Trento e di Bolzano. Per conseguire tali finalità ciascuna delle due province autonome assicura annualmente un intervento finanziario pari a 40 milioni di euro istituendo apposite postazioni nel bilancio pluriennale. Successivamente all’utilizzo di tali fondi sono stati coinvolti anche i comuni



**Pontedilegno:  
Il cantiere delle Terme.**

contigui ai primi.

Con l’obiettivo di definire criteri e opere per l’utilizzo delle risorse delle annualità che vanno dal 2019 al 2026 si è tenuta lo scorso settembre in Comunità Montana una riunione tra i Comuni interessati e gli assessori regionali interessati per deliberare il piano di investimenti di rilevanza comprensoriale e il conseguente riparto dei 31 milioni di euro previsti dal bando. È stata anzitutto decisa la suddivisione dei fondi tra comu-

ni confinanti e comuni contigui, assegnandone a questi ultimi 11,5, mentre gli altri 20 milioni, se li spartiranno gli enti locali aventi diritto. Tra questi ultimi una consistente parte è stata assegnata al Comune di Pontedilegno a supporto di due importanti progetti: il costruendo centro termale e l’edificazione di appartamenti da affittare a canoni contenuti. L’obiettivo, ha spiegato il sindaco Ivan Faustinelli, oltre a sostenere l’aumento dei costi che ha fatto lievitare il preventivo iniziale delle terme, è di realizzare la nostra idea di housing sociale con la costruzione di una settantina di unità immobiliari, che cederemo in locazione a costi agevolati a giovani del paese o a persone che decideranno di trasferirsi nella nostra cittadina. Con tale offerta si vorrebbe contenere il più possibile lo spopolamento che da tempo coinvolge i paesi di montagna in particolare.

## A Pontedilegno un convegno sui disastri ambientali

*La mancata manutenzione negli alvei dei torrenti la causa principale*

■ Da tempo si ripetono frequentemente fenomeni climatici che arrecano gravi danni al territorio. Se quello di Niar-do e Braone del luglio scorso è il più recente, non si possono dimenticare i gravi danni che hanno subito nel recente passato la Valle di Viso a Pontedilegno, la Val Vallaro a Stadolina di Vione, le Valli di Sant’Antonio di Corteno Golgi, Sonico con i ripetuti episodi della tristemente nota Val Rabbia, Ono San Pietro, Malonno, ecc.

Per una riflessione su tali fenomeni lo scorso settembre si è tenuto a Pontedilegno un importante convegno al quale hanno preso parte, in presenza o da remoto alcuni dei maggiori esperti italiani in geologia e ingegneria naturalistica, presenti anche alcuni amministratori locali. Nei due giorni di relazioni sono state fatte approfondite analisi sulle cause e gli effetti provocati dalle ormai tristemente celebri “colate detritiche”: un

fenomeno naturale che, purtroppo, nel recente passato ha causato danni imponenti in diversi Comuni della Valcamonica. Si tratta di manifestazioni connesse soprattutto ai violenti acquazzoni estivi che il geologo di Malonno Gilberto Zaina ha così spiegato: «Non sono altro che movimenti veloci, in alcuni casi velocissimi per i versanti estremamente ripidi che percorrono, di consistenti quantità di massi, blocchi, legname e terra che avvengono lungo gli alvei dei corsi d’acqua delle vallate alpine e appenniniche laterali, che apportano notevoli quantitativi di detriti alle foci di torrenti e fiumi lasciando solamente distruzione, e sono il principale motivo di morte per dissesti idrogeologici in tutta Europa» La loro origine, è stato ancora spiegato dagli esperti, è dovuta alla pioggia intensa, ma per il rilascio di queste colate conta moltissimo anche la predisposizione dei corsi

d’acqua, nel cui letto quasi sempre si accumulano materiali di vario genere; vegetazione spontanea, tronchi sradicati o frane avvenute nel corso degli anni e mai rimosse. In condizioni normali tali ostacoli rallentano soltanto il decorso dell’acqua, ma quando si verificano forti temporali si verifica l’effetto diga che genera le esondazioni.

Cosa fare allora? Gli esperti hanno considerato apprezzabili le tante opere realizzate dopo ogni disastro, ma le hanno anche ritenute non risolutive dei problemi perché tutte le opere di contenimento necessitano di molta, costosa manutenzione, tra cui lo svuotamento periodico delle briglie, spesso situate in zone di non facile accessibilità, o il taglio della vegetazione che cresce negli alvei. Ma tutto questo richiede notevoli risorse finanziarie, non sempre disponibili e pertanto, col trascorrere del tempo il rischio di esondazioni rimane.

## “Casa Felicia” rimessa a nuovo

*A Gianico accoglie donne in difficoltà*

Felicia Bortolotto è il nome della madre di Peppino Impastato, il giornalista palermitano ucciso dalla mafia il 9 maggio 1978. Il suo ricordo vive a Gianico con “Casa Felicia” l’edificio sequestrato alla criminalità organizzata e nel 2018 messo a disposizione dell’amministrazione comunale di Gianico dall’Agenzia nazionale per l’amministrazione e la gestione dei beni sequestrati alla criminalità. Dal 2020 la casa accoglie donne separate con difficoltà economiche o problemi di disagio sociale. È gestita da Terre unite e attualmente ospita un paio di famiglie.

Per consentire i necessari interventi di manutenzione, la Regione ha assegnato al Comune la somma di 95mila euro che serviranno per sistemare e mettere a norma l’impianto elettrico, per migliorare gli ambienti e per l’isolamento termico. In questo modo “Casa Felicia” continuerà a sostenere la rinascita personale e sociale di donne in difficoltà e che per autofinanziarsi hanno dato vita anche a una bottega per la vendita di usato selezionato. Da questa casa delle donne di Gianico, il 15 ottobre scorso ha preso il via la prima tappa della marcia “Percorri la pace”, voluta dalle Acli bresciane e che ha fatto tappa a Lumezzane, Manerba, Nuvolera e Brescia, luoghi in cui sono attivi progetti di rilevanza sociale in immobili sequestrati alla criminalità organizzata.



## Assemblea della C.M.

*Nominati gli assessori alla Cultura e al Parco dell'Adamello*

Nei primi giorni dello scorso ottobre i delegati del Bim e della C.M. di Valle Camonica sono stati convocati in assemblea per convalidare i delegati dei Comuni che hanno rinnovato i rispettivi Consigli e completare la Giunta dell’ente comunitario in quanto, a seguito delle elezioni del Consiglio Comunale di Darfo, era rimasto vacante l’assessorato alla Cultura e al Turismo per cinque anni coperto da Attilio Cristini.

I delegati hanno confermato le scelte fatte dai Gruppi e al sindaco di Breno Alessandro Panteghini sono state assegnate le deleghe al Parco dell’Adamello, alla Protezione civile e allo Sport, mentre l’ex sindaco di Bienno Massimo Maugeri è il nuovo assessore alla Cultura e Turismo. Maugeri ritorna così nella Giunta della C.M. della quale, da assessore al Parco, aveva fatto parte fino al 3 ottobre dello scorso anno, quando, a seguito del commissariamento del Comune di Bienno per alcuni errori commessi nella raccolta delle firme per le elezioni amministrative, vennero meno i requisiti di consigliere e dovette abbandonare l’incarico.



**A. Panteghini**  
Ass. al Parco,  
P.C. e Sport



**M. Maugeri**  
Ass. alla Cultura  
e Turismo

## Darfo Boario: La Polisportiva disabili ha festeggiato i 30 anni di attività

La Polisportiva disabili Valcamonica ha compiuto 30 anni e per ricordare la ricorrenza lo scorso ottobre sulla pista dello stadio comunale di Darfo Boario ha avuto luogo il meeting di atletica leggera dedicato alla memoria di Bruna e Giulietta Bassanesi. Vi hanno partecipato un’ottantina di atleti in rappresentanza di cinque società sportive lombarde, del settore promozionale e dell’attività agonistica. Tra i partecipanti anche un gruppo di ragazzi dell’Istituto comprensivo Olivelli Putelli di Darfo,



Un momento del meeting allo stadio di Darfo B.T.

che da alcuni anni ha attivato un progetto per il coinvolgimento nell’attività agonistica dei ragazzi con disabilità in collaborazione con il sodalizio sportivo presieduto da Gigliola Frassa. Protagonisti assolu-

ti gli atleti di casa, grazie a numeri importanti e a prestazioni di qualità. Presenti alla festa della Polisportiva il presidente del Comitato italiano paralimpico Lombardia, Pierangelo Santelli, la vicepresidente della Fisdir, Linda Casalini, la vicesindaca di Darfo Boario Stefania Piccinelli e l’assessore comunitario Massimo Maugeri. I festeggiamenti per il trentennale si sono conclusi con un doppio appuntamento di tennis in carrozzina: sabato 15 e domenica 16 ottobre a Lovere e a Civate.

## Vione: Nuove idee per il Museo Etnografico

*Prezioso il contributo di studentesse e docenti dell'Accademia di Brera*

Una dozzina di studentesse e alcuni docenti dell’Accademia di Brera di Milano hanno collaborato con il sindaco Mauro Testini, col curatore del progetto “Vione laboratorio permanente”, Giorgio Azzoni, col coordinatore del settore Cultura della Comunità montana Sergio Cotti Piccinelli e con alcuni operatori museali della valle con l’obiettivo di valutare se e in che modo la raccolta etnografica



Vione: Un momento dell'incontro.

“L Zuf” (il giogo), opera del maestro, sindaco, storico e poeta dialettale Dino Marino Tognali scomparso il 22 dicembre 2014, può essere riallestita. La raccolta museale nel corso degli anni, grazie alla sensibilità e collaborazione di tanti ragazzi che il maestro Tognali ha avuto a scuola, e alle loro famiglie, si è arricchita di migliaia di oggetti e attrezzi e di una vasta collezione di documenti e, fotografie che raccontano al visitatore il mondo contadino e la quotidianità della vita di anni ormai lontani. L’incontro ha avuto come tema da sviluppare e poi applicare il riallestimento del museo. Una bella iniziativa che ha consentito un ampio confronto tra docenti e studentesse, ma anche con esperti di musei.

Ora occorre che, tirando le file del quanto emerso, si definisca una proposta per portare avanti con successo il rilancio della raccolta.

Dopo la morte del fondatore sono stati alcuni suoi ex alunni a gestire il museo etnografico riordinando quanto esposto e aggiungendo nuove sale, una delle quali raccoglie i risultati ottenuti nella località “Tor dei Pagà”, sulle pendici del monte Bles, durante la quale sono stati rinvenuti strutture, manufatti e piccoli oggetti di bronzo risalenti al periodo longobardo.



Il maestro  
Dino Tognali.

## Pisogne: Nuovi mezzi per il servizio di emergenza

*L'associazione Santa Maria Assunta festeggia così il 35° compleanno*

L’associazione dei volontari di Santa Maria Assunta, il 112 di Pisogne ha compiuto 35 anni di attività e per ricordare la importante ricorrenza ha rinnovato il parco mezzi per raggiunti limiti meccanici con tre nuovi mezzi con una spesa di circa duecentomila euro. In questo modo l’associazione non solo si è adeguata alle regole proposte dall’AREU (Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza), ma soprattutto per aumentare la possibilità e l’offerta dei

servizi distribuiti su un territorio molto vasto, che copre un’area tra bassa Valcamonica, lago d’Iseo, Val Cavallina e parte della Val Borlezza, nella Bergamasca. Si tratta di un Doblò, che verrà utilizzato per i trasporti sanitari semplici, ovvero per quei servizi privati in cui il cittadino ha bisogno di essere portato ad una struttura o ad un ospedale per motivi personali o problemi sociali e di due ambulanze dotate di ogni comfort e delle principa-

li attrezzature mediche utilizzabili dai volontari. Per incrementare la loro presenza l’associazione ha organizzato corsi di formazione ai quali partecipano venti corsisti che diventeranno volontari effettivi nell’emergenza urgenza. Il numero dei volontari dell’associazione è di circa cento e i corsi hanno la funzione di una maggiore disponibilità di addebi per essere presenti sul territorio ed aumentare la qualità del servizio offerto.

## Notizie in breve dalla Valle

• In occasione della Festa annuale degli anni d'argento, l'amministrazione comunale di **Niardo** ha voluto dire grazie a chi ha soccorso il paese dopo l'alluvione del 27 luglio.

Nel salone del gruppo alpini, il sindaco Carlo Sacristani ha consegnato riconoscimenti ai volontari dei vigili del fuoco di Breno, alla Pro loco rappresentata da Mattia Gregorini e Matteo Salvetti, al gruppo alpini guidato da Giacomo Surpi, al gruppo parrocchiale col parroco don Fabio Mottinelli e la storica volontaria Mery Caussi e al gruppo comunale della Protezione civile.

Una targa ricordo di ringraziamento «generale» per chi ha aiutato Niardo in quei giorni sarà collocata al più presto nella sala consiliare.



Niardo ringrazia gli "angeli del fango".

• Veramente numerosa l'affluenza di pubblico alla 70ª edizione della "Festa del fungo e della castagna" organizzata dalla Pro loco di Pisogne, alla quale si è contata la presenza di quasi trentamila visitatori. Comprensibile la soddisfazione degli organizzatori: il coordinatore Luca Romani e il direttore artistico Diego Invernici. Sono stati consumati 50 quintali di caldarroste preparati dai castagnari in riva al lago e sono stati un centinaio gli espositori di prodotti enogastronomici presenti nella piazza e nelle vie del centro storico.

Tra le tante iniziative quella della banda di Pisogne e del corpo musicale di Monticelli Brusati, con un concerto collettivo nella chiesa della Pieve, lo show del comico Stefano Chiodaroli, il concerto tributo a Vasco Rossi e l'esibizione della School of dance.



Pisogne: Un successo la "Festa del fungo e della castagna".

• **Il Centro Sportivo di Cividate**, tra i più attrezzati della Valle col campo da calcio a 11, spazi per l'atletica leggera, per il padel, sempre più richiesto, e il tennis, grazie al Comune è stato dotato recentemente di altri due rettangoli tennistici, quello in terra rossa e quello in sabbia. Tutte le novità sono state inaugurate recentemente dal sindaco Cirillo Ballardini, che ha definito la struttura "il nostro fiore all'occhiello", mentre Milesi, il maestro di tennis presente a Cividate dal 2002, ha ricordato la collaborazione prestata dal direttivo dello Junior tennis e la disponibilità di sponsor e volontari.



Il Centro sportivo di Cividate.

• **L'associazione culturale "Quater pass coi persech" di Grevo**, frazione di Cedegolo, ha organizzato la manifestazione giunta alla 12ª edizione. Nei tre giorni di festa dal 7 al 9 ottobre scorso i "Mercatini dell'artigianato e dei prodotti tipici locali" hanno riempito di colori le strade e i vicoli del centro storico attraendo numerosi visitatori. Per tale evento, preziosa è stata la collaborazione dell'U.S. Grevo, del gruppo alpini grevese e naturalmente delle famiglie, mentre il Comune di Cedegolo in primis, la Comunità Montana, Valle Camonica Servizi e la Pro Loco di Valravio non fanno mancare il loro supporto. Le musiche delle cornamuse dei Pia Baghet camuni e altri intrattenimenti hanno arricchito la manifestazione.



Grevo: I mercatini.

• L'annosa vicenda ex Selca di Forno Allione, dove ancora insistono 40mila tonnellate di scorie pericolose da smaltire, non ha ancora trovato la definitiva soluzione. A seguito dell'ordinanza del commissario prefettizio di Berzo Demo Anna Frizzante, ciò sarebbe dovuto accadere entro lo scorso 30 settembre, e il curatore Giacomo Ducoli aveva manifestato il suo im-



Lo stabilimento ex Selca.

pegno ad avviare le procedure per eliminare tali materie inquinanti, inoltrando però in contemporanea ricorso al Tar. Ora sono intervenuti i carabinieri con l'intento di fare chiarezza su una vicenda che va avanti da troppi anni e che troppe volte ha visto uno scarico di responsabilità tra ex proprietà, curatela e amministratori pubblici.

• Anche la **Filodrammatica di Losine**, come altre associazioni ha dovuto rinviare il compimento dei 40 anni di attività a causa della pandemia. Ha potuto farlo lo scorso ottobre, ricorrendo il 42 compleanno, mettendo in scena la commedia dialettale "L'esagerassù l'è mai la hulussù", ma ricordando anche i soci fondatori della compagnia teatrale e quelli che sono stati sulla scena in questo lungo tempo. Lo scopo principale della Filodrammatica, oltre a far divertire il pubblico, è quello di non lasciar morire la nostra lingua, e di riproporre in scena espressioni cadute in disuso ma che costituiscono un bagaglio linguistico irripetibile. Nell'intervallo della commedia sono stati consegnati gli attestati di benemerita a quanti hanno vissuto l'esperienza dell'associazione e un ricordo partecipativo è stato rivolto a Marino Patarini, sul palcoscenico per anni e morto qualche giorno prima.

• **Caterina Cotti Piccinelli** di Gianico ha festeggiato lo scorso 12 ottobre i 104 anni di età e le sue condizioni fisiche, a parte qualche malessere alle gambe, sono complessivamente buone. Attornata dai tre figli Carlo, Angela e Mario che, con la nuora Renata le fanno sempre compagnia, ha spento le candeline della torta ricevendo gli auguri dell'intera comunità di Gianico



C. Cotti Piccinelli

• Per studiare gli ecosistemi montani e le criticità che

li affliggono e quindi sviluppare interventi e strategie gestionali per salvaguardarli si è tenuto all'Università degli Studi di Milano un importante convegno su "Montagne al centro: verso una nuova e specifica visione per il futuro sostenibile". Vi ha preso parte anche la professoressa



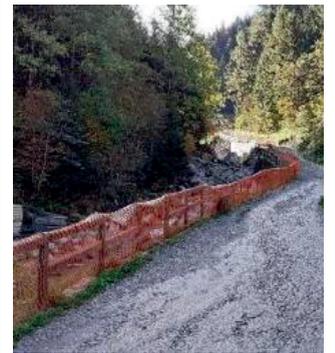
**Anna Giorgi**, presidente del corso di laurea in Valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano dell'Università Unimont di Edolo. La docente ha svolto il tema "Verso una montagna sostenibile - Problemi attuali e sfide future", all'interno del Festival dello Sviluppo. L'iniziativa, secondo i promotori, si propone di sensibilizzare la comunità scientifica e civile sulle principali problematiche che interessano gli ecosistemi montani dagli effetti del cambiamento climatico fino alla diffusione della contaminazione da plastica.

• **L'ex albergo Trieste di Borno** è diventato luogo di aggregazione per tutti. Situato in piazzetta Roma si chiama "Sale&pepe". Il nome fa riferimento al sale della vita e al pepe della voglia di viverla ha spiegato la responsabile Francesca Paradies e l'edificio offre l'opportunità a tutti di partecipare a diversi corsi. Ginnastica, taglio, uncinetto, chitarra, ecc. ma anche di proporre dei nuovi. Alcuni spazi sono riservati ai giovani e si spera, ha detto il sindaco Matteo Rivadosi, che il luogo sia riferimento per tutto il paese.



L'ex albergo Trieste.

• Con la costruzione del nuovo muraglione lungo la strada che da Sant'Antonio di Corteno Golgi conduce alle Valli Brandet e Campovecchio, si andrà a completare, grazie ad un intervento finanziario della Regione, la messa in sicurezza della mulattiera che immette nella riserva naturale delle Valli di Sant'Antonio. Altri lavori hanno riguardato la frazioncina di Lés con la sistemazione dell'area vi-



Il muraglione.

cino al centro visite dove si è abbatté la frana. Altri progetti devono essere ancora definiti per rimettere in sesto le aree sconvolte dalla frana nel 2920, mentre si stanno concludendo dopo quattro anni dal disastro, i lavori per la messa in sicurezza del torrente Magada e di piazzale Baradello a San Pietro.

• Alla "Mondial des wine extremes", gara internazionale svoltasi ad Aymavilles, in Val d'Aosta, il "Camunorum" e il "Griso", rispettivamente della cooperativa Rocche dei Vignali di Losine e dell'azienda agricola Scraleca di Valentina Tedeschi di Angolo Terme hanno conquistato la medaglia d'oro. Il risultato è di grande valore, perché conseguito in un contest di alto livello al quale hanno preso parte 831 prodotti presentati da 301 aziende di 24 Paesi, poi valutati da 45 degustatori internazionali. Grande soddisfazione del presidente del Consorzio Igt, Tino Tedeschi per le due medaglie d'oro che gratificano il gravoso lavoro di tutti i titolari delle cooperative e delle aziende camune.



I vini premiati.

• Il parco comunale di Braone situato all'inizio del paese ha un nuovo nome. L'amministrazione comunale del sindaco Sergio Mattioli ha dedicato infatti il giardino alla memoria di suor Silvestra Brunelli (1907-1985) e di suor Bartolomea Gelmini (1904-1980), due religiose del paese appartenenti la prima alla congregazio-

## Notizie in breve

segue da pag. 5



Il giardino attrezzato.

ne delle suore di Sant'Anna e missionaria in India, l'altra alle Pie madri della Nigrizia e attiva in Africa. La nostra comunità parrocchiale ha avuto la gioia e l'onore di avere due figlie di questa terra come missionarie ha ricordato il parroco don Fabio Mottinelli soddisfatto che il Comune ha accolto la proposta della parrocchia di ricordarle. Alla cerimonia di intitolazione hanno anche partecipato mons. Ottorino Assolari, vescovo emerito di Serrinha, nello stato brasiliano di Bahia e mons. Mario Rebuffoni, originario di Braone.

• Al "Fico Bologna", il parco tematico del cibo italiano voluto da Oscar Farinetti, il "Bré" pregiato formaggio di nicchia prodotto negli alpeggi brenesi, è stato insignito del premio speciale al miglior "Formaggio di Montagna" nel corso della finale dell'Italian Cheese Awards e si è classificato al secondo posto nella categoria "Formaggi stagionati". Erano presenti alla premiazione il presidente Matteo Corani lo stagionatore Giovanni Melotti che cura le forme del «Bré» nel rifugio antiaereo di Breno, alcuni soci e Franco Moscardi, consigliere delegato del Comune di Breno agli alpeggi ed all'agricoltura.

• **L'arazzo di Zurlo**, località di Ceto scelta in omaggio a Battista Maffessoli che negli anni '70 portò gli studiosi nei luoghi delle incisioni tra Naquane e le Foppe di Nadro, dopo aver sostato a Nadro, Cemmo, Capo di Ponte e Cerveno, ha fatto tappa a Breno. La grande opera con disegnati i graffiti camuni, voluta e realizzata dalla Cooperativa sociale Il Cardo, vuole essere una opportunità per le incisioni di muoversi sul territorio dando così concretezza al progetto del 2019 "Invasione rupestre", concepito



L'arazzo di Zurlo.

in collaborazione con il Sito Unesco n. 94 delle incisioni rupestri di Vallecamonica con l'obiettivo di "far uscire dalle rocce" le incisioni, e portarle nella vita di oggi, tra la gente.

• Venerdì 16 e domenica 18 dicembre per la terza volta sui pendii dell'Adamello avranno luogo le gare di **Coppa del Mondo di sci alpinismo**, disciplina da poco inserita nel programma olimpico dei Giochi di Milano - Cortina 2026. Si disputeranno due gare, la sprint che fa parte del calendario a cinque cerchi, in versione serale nello stadio innevato che verrà allestito per l'occasione proprio nel centro di Ponte di Legno, quindi la domenica andrà in scena la prova individuale, con il tracciato che si svilupperà sul ghiacciaio Presena. Si tratta di un evento che vedrà al via tutti i più forti atleti al mondo specialisti sia delle gare brevi, sia su lunga distanza.

• **La Valle dell'Opolo** in Comune di Marone, è conosciuta per le sue numerose falesie che i rocciatori frequentano per dare sfogo alla loro passione di arrampicatori. Per farle conoscere e coinvolgere un maggiore numero di appassionati, si è costituita lo scorso ottobre una giornata dedicata all'arrampicata che è stata un successo e dà concretezza alla convinzione dei soci che questo sport possa fare da traino per l'intero territorio del Sebino, della bassa Vallecamonica e della Franciacorta. OpolRock intende quindi valorizzare i centri naturali e artificiali attrezzati per



Marone: Una falesia attrezzata.

l'arrampicata sportiva e prendersi cura della manutenzione delle falesie. Un'azione importante, da concertare con associazioni o enti pubblici.

• Dal 2 novembre la **Vello-Toline**, un tratto della ciclovia Tonale-Po, è stata chiusa. Il provvedimento, adottato dalla società Valtellina, si è reso necessario per l'inizio dei lavori per l'interramento della linea elettrica gestita da Enel. Tale intervento richiede lo scavo lungo la pista, rendendola perciò inutilizzabile. I lavori si protrarranno fino a febbraio. Si è comunque concordato che per i fine settimana la ciclopedonale venga riaperta in sicurezza per permettere a cittadini e turisti di godere delle bellezze del luogo. Al termine dei lavori la pista sarà asfaltata e saranno installati due 'allacciamenti alla corrente elettrica, uno in territorio di Marone e l'altro in quello di Pisogne, necessari per lo sviluppo della zona.



Un tratto della Vello-Toline.

• **L'attività del Frantoio del Sebino** della famiglia Caldinelli ha trovato nuovo impulso da quest'anno, con l'entrata in funzione dal luglio scorso dello shop e delle degustazioni olearie. A tutto questo, dallo scorso mese di ottobre, si è aggiunta la lavorazione di olive nella nuova struttura sorta in via Provinciale a Sale Marasino, a poca distanza dal porto commerciale del centro affacciato sul lago. La sede si affianca a quella storica di via Cesare Battisti a Sulzano, dove tutto ha avuto inizio ormai 60 anni or sono, nel 1963, per iniziativa di Bortolo Caldinelli, agricoltore che ha acquistato il ramo d'azienda "molitura oliv", attività fondata nel 1956 da don Sandrinelli e dalla sorella Carolina. Il Frantoio del Sebino ha raggiunto una produ-



Il frantoio del Sebino.

zione annuale di 15 mila litri di olio vergine d'oliva.

• L'Associazione Gruppo Aragosta si è costituita a Capodiponte nel 2005 e dal 2018 organizza una camminata solidale dall'iscrizione gratuita, dove le donazioni sono lasciate alla sensibilità dei partecipanti. A quella di quest'anno hanno preso parte 1.600 camminatori e sono stati raccolti 18.467 euro. La somma è stata destinata come in passato all'acquisto di beni a sostegno dei reparti di oncologia/cure palliative e del reparto di Pediatria dell'ospedale di Esine.

• **Dopo cinque anni di controversie lo scorso ottobre è stato raggiunto un accordo tra il proprietario del terreno su cui, senza nessun atto di acquisto, era stata realizzata la pista ciclabile nel tratto della piana di Greano in comune di Sonico, e la Comunità Montana di Valle Camonica, che si è impegnata a una mini variante lunga un centinaio di metri sulla scarpata. In tal modo si sono eliminate le lamentele da parte di pedoni e ciclisti assaliti e azzannati dai cani messi alla guardia della proprietà del contadino.**

• **Alla Borsa mediterranea del turismo archeologico** tenutosi a Paestum (Salerno) nell'ultimo week end dello scorso ottobre ha partecipato anche la Valle Camonica. Il Gal (Gruppo di Azione Locale), tenuto conto della rilevanza internazionale di tale evento, col supporto della Comunità Montana di Valle Camonica, ha voluto con tale presenza perseguire un duplice obiettivo: valorizza-

re le risorse culturali camune e favorirne la commercializzazione, e attivare confronti con i Gruppi di Azione Locale di altri territori nazionali, per costruire una rete di scambi e di opportunità. Lo spazio espositivo è stato dedicato in particolare al patrimonio archeologico del sito Unesco 94 "Arte rupestre della Valle Camonica" e alla Valle Camonica romana.

• **Dal 31 di ottobre scorso, l'Edibi di Via Mazzini, l'edicola più longeva di Breno, ha chiuso i battenti. Gestita da 31 anni da Paolo Bonassi con la immancabile e preziosa collaborazione della sorella Gabriella e del marito Renato Prandini, da tempo esponeva in vetrina l'avviso di cessione dell'attività e l'invito perché qualcuno la continuasse.**

Purtroppo nessuno si è fatto avanti e la serranda si è abbassata definitivamente con grande dispiacere di tante persone che in questi lunghi trent'anni hanno frequentato l'edicola e condividendo con Paolo e con chi lo sostituiva quei momenti di dialogo che rafforzano il rapporto e diventano amicizia. Grazie di tutto ed anche per il servizio prestato durante la pandemia facendoci recapitare a casa i giornali. Ora a Breno rimane un'unica edicola, quella di Silvia Gasparini in Piazza degli Uffici.



Breno: L'edicola di Via Mazzini.

## Il dopo alluvione a Niardo, Braone e Ceto

Un Commissario straordinario gestirà la ricostruzione

■ Dopo i tempi necessari per superare l'emergenza e definire in modo più preciso la gravità dei danni provocati dall'alluvione di luglio scorso, il dipartimento della Protezione Civile ha reso pubblico un ampio documento che indica modalità e risorse con cui venire incontro alle famiglie e alle aziende particolarmente danneggiate. Anzitutto si prevede

la nomina di un commissario delegato con poteri straordinari in deroga alle norme per agevolare gli interventi necessari e affrontare con una visione complessiva la messa in sicurezza dell'area salvaguardando l'incolumità degli abitanti. Altro aspetto considerato nel documento è il ripristino delle

segue a pag. 7

segue da pag. 6

infrastrutture per eliminare i disagi che ora il loro mancato utilizzo genera. Per i privati che invece hanno perso la casa è previsto un contributo mensile che varia a seconda della composizione del nucleo familiare e della presenza o meno di persone disabili da un minimo di 400 euro mensili per i single, ad un massimo di 900 euro mensili per nuclei composti da 5 o più persone. Per l'attuazione dei primi interventi sono stati stanziati 3.250.000 euro, certamente insufficienti a coprire tutte le necessità, ma che potrà dare una boccata d'ossigeno a chi ha subito danni ingenti. Per risanare i disastri provocati dall'alluvione si è infatti stimato che servono più di 120 milioni di euro: 47.916.684 per il comparto pubblico e 72.645.000 per privati e attività produttive.



È compito del commissario delegato predisporre entro un mese un piano di «interventi destinati al soccorso e all'assistenza alla popolazione, oltre alla rimozione delle situazioni di pericolo, il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, le attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotte da eventi, la realizzazio-

ne delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nel territorio, anche attraverso opere temporanee». Il sostegno della Regione (che finora ha assegnato oltre sei milioni di euro) alle tre comunità è stato confermato dall'assessore al bilancio Davide Caparini nel corso di un incontro tenutosi a Niardo, presente, oltre al sindaco Carlo Sacristani, anche il presidente della C.M. e del Bim Sandro Bonomelli.

## Monno: Al Centro di Comunità la "Festa de lo pan nero"

*L'iniziativa ha visto la partecipazione delle comunità alpine*

■ Ca'Mon è il Centro di Comunità per l'arte e l'artigianato nato in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Camonica e la Cooperativa Sociale "Il Cardo" di Edolo, sorto a Monno nel 2011 e diventato nel tempo punto di riferimento per tutta la Valle, nonché un luogo di residenza internazionale capace di accogliere artisti e artigiani che desiderano entrare in contatto con la montagna e i suoi saperi. Qui ha avuto luogo lo scorso ottobre un intenso programma di attività e interventi all'interno dell'evento: "Patrimonio alimentare Alpino, in rete per salvaguardia delle conoscenze tradizionali, le pratiche ed i valori delle comunità alpine".

Tra i momenti più significativi della manifestazione la "Festa de lo Pan Ner - I pani delle Alpi" e "Segnicorto 2022", concorso per video brevi sul tema "Fare cibo nelle Alpi". L'iniziativa rientra nella candidatura alle Buone Pratiche di Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale Unesco che coinvolge le comunità alpine di Francia, Italia, Svizzera e Slovenia. A Ca'Mon si sono incontrate le Comunità aostane, valtellinesi, trentine, piemontesi e camune, quelle del Cùz di Corteno, delle Mele antiche e del Fatulì della valle, e delle Patate di Monno che hanno messo a confronto le loro esperienze. La «Festa de Lo Pan Ner - I

Pani delle Alpi», giunta alla settima edizione, ha rinnovato la tradizione del pane nero delle Alpi e delle colture della segale, dell'orzo e del grano saraceno. Per l'occasione i vecchi mulini sono stati attivati per le operazioni di molitura della segale e per la produzione della farina. Si sono tenuti anche laboratori di panificazione e di cottura del pane negli antichi forni. Al concorso internazionale per video brevi "Segnicorto 2022 Fare cibo nelle Alpi" i video pervenuti e proiettati nel cinema di Monno sono stati giudicati da una giuria di esperti che ha assegnato alle diverse categorie i premi previsti dal bando.



Monno: il Centro di Comunità.

## Una famiglia di profughi afgani lascia Edolo

*Il saluto commosso agli 8 figli*

Il 21 agosto dello scorso anno con i 104 profughi afgani arrivati a Edolo nell'ambito del progetto governativo di dare sicura ospitalità a collaboratori e familiari del contingente militare che aveva operato in Afghanistan, c'erano anche la moglie e gli 8 figli di Khalil Ahnad Rahjoa, interprete e autista dell'ambasciata italiana a Kabul, che avevano trovato sistemazione nell'ex convitto Bim, dove sono stati accolti anche alcuni profughi ucraini. Dopo qualche difficoltà iniziale ben comprensibile la numerosa famiglia si è ben ambientata e i sei figli più grandi si sono ben inseriti nelle scuole locali. Khalil poi ha messo a disposizione le sue competenze aiutando il direttore del convitto nel disbrigo delle pratiche a Brescia o in Comune, e si rendeva utile nel tradurre documenti di chi richiedeva lo stato di rifugiato politico, o doveva sottoporsi a vista medica. Nei primi giorni dello scorso ottobre è giunto però dalla Prefettura, l'ordine di trasferimento in provincia di Avellino, dove è stata trovata una casa adatta a un nucleo familiare così numeroso. Khalil ha fatto di tutto per poter rimanere a Edolo dove ormai si era ben inserito e i suoi figli erano stati così ben accolti nelle scuole, ma le disposizioni del Governo erano tassative ed è stato inevitabile il giorno dei saluti, particolarmente coinvolgenti quelli delle scolaresche e del personale tutto delle scuole che ormai ad essi si erano tanto affezionati.



## Giornate del FAI

*I visitatori hanno potuto conoscere la "Linea blu" tra Darfo e Gianico  
Asportate da vandali le indicazioni del percorso*

■ Le giornate del FAI di Vallecarnonica, svoltesi come in tutta Italia il 15 e 16 ottobre scorso, hanno voluto far riscoprire una testimonianza della 2ª Guerra Mondiale: la "Linea Blu", sbarramento difensivo realizzato dai tedeschi nella bassa Vallecarnonica tra Darfo e Gianico. I lavori ebbero inizio nel 1943 e l'opera doveva impedire l'avanzata degli americani sbarcati in Sicilia, ma il progetto iniziale non fu completato. Negli scorsi anni, grazie all'impegno di Stefano Malosso, Franco Comella e dell'associazione Casa di Zaccaria, era stato realizzato un filmato che ne raccontava la storia. Alessandra Giorgi, capogruppo FAI della Valle Camonica, e i suoi ospiti, presentando l'evento, avevano ben illustrato le peculiarità di quanto ancora oggi è visitabile di quest'opera che consente un viaggio tra storia e natura. I visitatori infatti hanno potuto seguire le tracce dei lavori realizzati dall'Organizzazione paramilitare tedesca Todt con l'impiego di più di 3000



Una veduta del bunker di Gianico.

persone, prigionieri ma anche operai locali. Per l'occasione nella biblioteca di Gianico sono state proiettate immagini e testimonianze inedite della "Linea Blu". Purtroppo anche in questa occasione qualcuno ha voluto dare mostra della propria inciviltà asportando durante la notte tra il sabato e la domenica le frecce che indicavano il percorso e la stele con i Qrcode che l'associazione "Casa di Zaccaria" aveva installato per l'occasione, ma con l'intenzione di lasciarle per il futuro.

**GENTE  
CAMUNA**

*Sostieni e leggi*

**GENTE  
CAMUNA**

## Il Comune di Savio ha acquistato Villa Sacro Cuore

*Un investimento di un milione e mezzo di euro per rilanciare il turismo*

■ Villa Sacro Cuore a Savio, una volta casa vacanza dei padri dehoniani, è stata per tanti anni oggetto di discussione circa il suo utilizzo nelle amministrazioni che si sono succedute e tra la popolazione che sembra prevalentemente orientata a trasformarla in una struttura per l'accoglienza degli anziani della Valsavio.

Non è ancora ufficialmente definito il suo prossimo utilizzo, ma è ormai certo che quanto prima, sottoscritti gli atti notarili, l'immobile sarà proprietà del Comune.

Grazie infatti ai fondi assegnati ai Comuni confinanti col Trentino per il perio-



Savio dell'Adamello:  
Villa Sacro Cuore.

do 2019-2026 e all'accordo con la congregazione religiosa, il Comune di Savio potrà disporre dell'edificio e quindi definirne l'utilizzo. L'intenzione dell'ente locale, che dispone della considerevole somma di 1,5 mi-

lioni di euro, è di dare inizio ai lavori per la completa e radicale riqualificazione della struttura che, ha precisato il sindaco Serena Morgani, dispone di più di 100 camere con bagno, una grande sala da pranzo, una cucina adeguata e un parco di alcune migliaia di metri quadrati.

Per quanto riguarda il futuro l'amministrazione intende valutare eventuali proposte da parte di imprenditori che vogliano investire nel settore della ricettività e quindi decidere la migliore destinazione d'uso per l'ex casa di vacanze ritenuto comunque un bene molto importante per il futuro sviluppo del territorio.

## Marone: Nuovo successo della "Lacustre"



Ha avuto luogo lo scorso ottobre la nona edizione della rassegna La Lacustre, il ciclo raduno del Sebino, organizzato come sempre dall'associazione Pedale Vintage di Marone. Alla partenza sono stati ben 350 i partecipanti che indossavano abiti d'epoca con particolare richiamo alla Belle Époque quando la bici, anzi il bicicletto era uno status symbol per nobili ed intellettuali.

Il lungo festoso ciclo-corteo, con partenza ed arrivo in piazza a Marone, ha percorso i sessantacinque chilometri lungo l'intera sponda del Sebino con bicicli di ogni tipo, alcuni dei quali potevano considerarsi veri pezzi da museo. Comprensibile la soddisfazione del presidente di Pedale Vintage Matteo Bonar per la riuscita della manifestazione il cui successo ripaga delle non poche difficoltà organizzative. La manifestazione ha anche l'obiettivo di far conoscere meglio il territorio e di valorizzarne le bellezze e le sue tipicità. E se sono tanti gli appassionati che arrivano da lontano, lo deve proprio a tali meraviglie ambientali non facilmente riscontrabili altrove.

Per il sindaco di Marone Alessio Rinaldi, l'evento è la testimonianza che il turismo green è possibile e richiama tanta gente desiderosa di stare all'aria aperta e godere in compagnia dei paesaggi che il lago offre.

**Nella foto i partecipanti durante la "passeggiata" lungo le sponde del lago d'Iseo.**

## Nelle stazioni invernali si attende la neve

*Le alte temperature preoccupano gli operatori*

■ Dopo un'ottobrata che di autunnale non ha avuto proprio nulla ed invece ha offerto giornate di sole quasi in continuità con l'estate, sono in tanti che, con lo sguardo al cielo, invocano un cielo nuvoloso e una temperatura più bassa. Tra questi certamente i più interessati sono gli operatori turistici della neve. Per il mondo dello sci infatti, con la stagione invernale è ormai alle porte, si attende con ansia la prima nevicata o almeno un repentino abbassamento delle temperature che permetta l'utilizzo dei cannoni per la produzione di neve programmata. È ormai tempo di mettere in funzione gli impianti di risalita almeno sul ghiacciaio del Presena che, come sempre, fa da apripista alla stagione invernale. Allo strano clima di

quest'anno causa di una siccità che tanti danni ha provocato all'agricoltura, si aggiungono ora altri problemi tra cui i pesanti rincari delle bollette energetiche che incidono tanto sui costi. "La sfida energetica è sicuramente la più importante da affrontare e risolvere, e coinvolge non solo il settore turistico ma tutto il sistema Paese - ha affermato Michele Bertolini direttore del Consorzio Pontedilegno-Tonale -. Speriamo di poter contare su aiuti economici da parte del Governo, sia per le società degli impianti che per le strutture ricettive e per tutte le altre attività che vivono col prodotto neve; un sostegno che ci permetta di controbattere, anche se parzialmente, l'aumento esponenziale dell'energia elettrica" Preoccupazioni

sono emerse anche nel settore ricettivo e non solo per il costo della corrente e dei prodotti petroliferi, ma anche per la difficoltà a reperire personale qualificato e per il clima, dal quale dipende la presenza sulle piste degli appassionati dello sci.

Le temperature particolarmente alte anche in quota impediscono infatti l'innescamento artificiale.

Si spera che nel corso di questo mese la neve cada copiosa e che la stagione sciistica abbia veramente inizio.

### Zone: 4 cascine in vendita

*Per realizzare una struttura per anziani*

Il Comune di Zone ha messo in vendita quattro cascine in altrettante località di montagna: Casola, Vizziga, Zoppolo alto, Zoppolo basso, da tempo non più utilizzate e col ricavato intende realizzare una struttura per finalità sociali. "Vogliamo capitalizzare il patrimonio immobiliare comunale - ha detto il sindaco Antonio Zatti - per ristrutturare una palazzina in centro al paese, da dedicare agli anziani, evitando loro, quando possibile, di essere ricoverati nelle RSA". Il prezzo a base d'asta va dai 75 mila ai 175 mila euro e il Comune pensa di ricavare dalla vendita mezzo milione di euro.



**Nella foto una delle cascine in vendita.**



**Le alte temperature impediscono ai cannoni di entrare in azione.**

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile:  
Nicola Stivala

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.za Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa:  
Litost S.r.l.  
Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)